

## L'ESPLORAZIONE

ROMA La nuova corsa alla Luna e le missioni di esplorazione su Marte passano anche per l'Italia. L'industria spaziale tricolore ha annunciato ieri la firma di nuovi contratti per la costruzione della futura stazione lunare e per i bracci robotici che serviranno a raccogliere e riportare sulla Terra campioni del pianeta rosso. Le aziende dell'aerospazio della Penisola si confermano dunque in prima linea a livello globale in un settore ad alta tecnologia e in forte espansione.

## IL MODULO

Thales Alenia Space, joint venture tra la francese Thales (67%) e l'italiana Leonardo (33%), svilupperà due moduli principali per la futura stazione orbitale lunare che prevede un equipaggio a bordo: quello dove verranno ospitati gli astronauti e quello che servirà per le comunicazioni e il rifornimento. La prima tranche del contratto - che vale 36 milioni di euro, mentre l'importo globale è di 327 milioni - è stata firmata con l'Agenzia Spaziale Europea (Esa). L'infrastruttura è uno dei pilastri del programma Artemis della Nasa che punta a riportare l'uomo sulla Luna entro il 2024, oltre 50 anni dopo la missione dell'Apollo 11 che portò a toccare il suolo del satellite gli astronauti statunitensi Neil Armstrong e Buzz Aldrin, mentre il pilota Michael Collins attendeva sulla navicella. L'operazione è frutto di una cooperazione internazionale che coinvolge gli americani della Nasa, l'Europa con l'Esa, il Giappone (Jaxa) e il Canada (Csa). Ogni partner è incaricato dello sviluppo di elementi complementari della stazione che verranno poi assemblati in orbita a partire dal 2024. La stazione, del peso di circa 40 tonnellate, avrà una orbita attorno alla

## Italia-Luna



327

in milioni di euro il valore del contratto per i due moduli della stazione spaziale

40

in tonnellate, è il peso della stazione orbitante che verrà assemblata nello Spazio



Un modello della stazione lunare e i bracci robotici per la missione su Marte

pioni marziani e l'apparecchiatura posizionata sulla navicella che poi servirà a far arrivare i pezzi sulla Terra. Anche Thales Alenia Space parteciperà alla missione su Marte. L'azienda italo-francese ha siglato infatti sempre con Airbus un contratto per contribuire allo sviluppo di una sonda che servirà a recuperare i campioni di Marte una volta in orbita attorno al pianeta e portarli sulla Terra. La prima parte della commessa vale 11 milioni di euro, mentre il valore complessivo è di circa 130 milioni.

«La partecipazione dell'Italia all'ambizioso programma Artemis per il ritorno sulla Luna è strategica per lo sviluppo dell'industria nazionale. È il primo, grande passo del viaggio dell'Italia verso la Luna», ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Riccardo Fraccaro. «Lo spazio rappresenta il volano per lo sviluppo economico, tecnologico e scientifico ed è per questo - ha aggiunto - che continueremo a lavorare con la volontà di garantire al nostro Paese il ruolo di leadership che gli spetta in questo settore».

Jacopo Orsini  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Stazione spaziale tricolore

►Thales Alenia Space costruirà i moduli dove verranno ospitati tutti gli astronauti

►Leonardo progetterà invece i bracci robotici che porteranno sulla Terra porzioni di Marte

Luna con il punto più distante a 70.000 km dalla Terra. Il modulo pressurizzato per gli astronauti potrà ospitare al massimo equipaggi di 4 persone contemporaneamente, per periodi da uno a tre mesi, e fornirà anche un punto di attracco per i veicoli in transito.

«Guardando ancora più avanti, questa stazione spaziale sarà un punto di partenza fondamentale per future missioni umane nello spazio profondo, Marte compreso», ha commentato

Massimo Claudio Comparini, vice presidente di Thales Alenia Space. Le nuove conoscenze sulla superficie lunare che verranno

L'INFRASTRUTTURA È UNO DEI PILASTRI DEL PIANO DELLA NASA PER FAR TORNARE L'UOMO SUL PIANETA ENTRO IL 2024

no acquisite grazie anche alla nuova stazione dovrebbero consentire alla Nasa nei prossimi anni di sbarcare anche su Marte. E proprio al programma di esplorazione del quarto pianeta per distanza dal Sole partecipa ancora Leonardo, il gruppo della difesa e dell'aerospazio a controllo pubblico. La società, grazie al contributo dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi), è coinvolta nello studio di due bracci robotici della missione 2026 della campagna Mars Sample Return

della Nasa, che prevede di raccogliere campioni del pianeta entro il 2031 per analizzarli poi nei laboratori terrestri.

## LA PROGETTAZIONE

Leonardo in particolare - grazie a un contratto con il gruppo europeo Airbus, che guida il programma, e a un finanziamento dell'Esa - sta progettando il braccio meccanico con una pinza lungo poco più di un metro che verrà montato sul rover a quattro ruote che raccoglierà i cam-



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## Formazienda, bando da 5 milioni per le Pmi

### Il direttore Spada: «Più formazione alle risorse umane per ripartire»

Il fondo paritetico interprofessionale Formazienda emana l'avviso 4 con 5 milioni di euro destinati alla formazione dei dipendenti delle aziende italiane e raggiunge quota 13 milioni di euro stanziati nel corso del 2020.

«Un atto doveroso - spiega il direttore del fondo paritetico interprofessionale Rossella Spada - che evidenzia la nostra volontà di dare un contributo concreto e tangibile nella fase della ripartenza. Per aiutare il sistema produttivo nazionale a risollevarsi dalla crisi provocata dal Covid, che ha letteralmente messo in ginocchio alcuni settori produttivi cruciali della nostra economia, Formazienda si schiera al fianco delle aziende rendendo possibile l'attuazione dei programmi di professionalizzazione dei dipendenti. La formazione è una leva strategica decisiva per rinsaldare l'alleanza tra datori di lavoro e lavoratori incrementando nel contempo la competitività e la produttività. Si tratta di elementi indispensabili per recuperare il terreno perduto e tornare a crescere».

L'avviso 4 del 2020 segue i tre precedenti che sono stati emanati durante la fase più acuta dell'emergenza proprio con lo scopo di sostenere la qualificazione e riqualificazione degli addetti con particolare riferimento ai fenomeni della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica. Un impianto tematico che è stato confermato anche nell'ultimo avviso come spiega il direttore Spada: «La nostra azione di finanziamento procede in continuità rispetto a ciò che abbiamo garantito nei mesi precedenti. Ora è il momento di immettere nuove risorse per aiutare le imprese in una fase in cui la minaccia del virus resta estremamente elevata e deve essere scongiurato il pericolo di un altro blocco delle attività. Le aziende devono poter operare senza subire interruzioni proseguendo nell'opera di rimodulazione dei processi organizzativi e gestionali. In questa prospettiva, inoltre, una formazione adeguata e l'impiego sistematico della tecnologia digitale hanno il compito di generare le condizioni ottimali perché sia salvaguardata l'incolumità di tutti coloro che concorrono



Rossella Spada direttore fondo formazienda

no alla creazione del valore aziendale».

L'Avviso 4 di Formazienda intende destinare i 5 milioni di euro ai piani formativi delle aziende con lo scopo di favorire la crescita della competitività delle imprese rafforzando i lavoratori che sono a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, la formazione di disoccupati o inoccupati, il sostegno alle imprese del settore sanitario e sociosanitario,

l'innalzamento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tramite l'adozione di un Modello di organizzazione e di gestione (Mog) anche da parte delle Pmi, la digitalizzazione dei processi aziendali.

Sono 112mila le imprese aderenti a Formazienda per un totale di quasi 800mila lavoratori. Dal 2008 ad oggi il fondo, nato dall'organizzazione datoriale Sistema Impresa e dal sindacato dei lavoratori Confsal, ha

finanziato piani formativi per 140 milioni di euro. «Mettere a disposizione risorse importanti per promuovere Mog relativi al settore della sicurezza nel periodo in cui l'economia nazionale e internazionale sono state investite dall'emergenza epidemiologica credo che sia un atto di responsabilità oltre che una risposta coerente con l'indicazione strategica delle nostre parti sociali» aggiunge il direttore Spada. «Sistema Impresa e Confsal, infatti, hanno elaborato congiuntamente il progetto 'Prospettiva Lavoro' proponendo il marchio di qualità 'Covid - Impresa Protetta' con lo scopo di ridurre la possibilità dei contagi all'interno delle aziende e verso terzi per tutelare al meglio gli imprenditori, i lavoratori e i consumatori».

Formazienda, come tutti i fondi paritetici interprofessionali nati dalla legge 388/2000, beneficia della quota dello 0,30% versato all'Inps contro la disoccupazione involontaria dalle aziende che può essere destinato liberamente ad un fondo per accedere ai finanziamenti per la formazione dei dipendenti. L'iscrizione a Formazienda, come prevede

la normativa, è gratuita. Le aziende possono beneficiare di un conto di formazione dedicato se sono di grandi dimensioni oppure possono partecipare collettivamente ai bandi di finanziamento attraverso la mediazione degli enti di formazione accreditati presso il fondo Formazienda.

«I nostri partner ci hanno sempre riconosciuto una grande flessibilità e rapidità nell'erogazione delle risorse - dichiara il direttore Spada - che continuiamo a garantire nella consapevolezza che la crisi del Covid può essere superata solo se tutti gli attori che lavorano per la ripartenza economica del Paese si dimostrano pronti ed efficienti. Qualificare i propri dipendenti, per un'impresa, significa intraprendere in modo concreto la strada del cambiamento e dello sviluppo puntando sul valore delle risorse umane. È un percorso propedeutico alla costruzione di una vera coesione tra datori di lavoro e lavoratori che evidenzia una sintonia con tutte le iniziative che ricadono nell'ambito del welfare aziendale e della responsabilità sociale d'impresa».